



CUP: B49E19000840004

**OGGETTO: FORNITURA DI UN VEICOLO COMPATTO
A TRAZIONE INTEGRALE ATTREZZATO
PER POLISOCCORSO**

IL RESPONSABILE UNICO DEL
PROGETTO
Dott.ssa Antonina ARANZULLA

IL DIRETTORE DI AREA
Dott. Cristiano COZZI

CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO

Rev.	Data	Descrizione	Red.	Rev.	File
Rev. 0					





SOMMARIO

<i>SEZIONE 1</i>	4
<i>NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO</i>	4
ART. 1.1 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
ART. 1.2 – DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	4
ART. 1.3 – OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
ART. 1.4 – DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO.....	4
ART. 1.5 – IMPORTO DELL'APPALTO.....	5
ART. 1.6 – ONERI.....	5
ART. 1.7 – CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME DEL VEICOLO, DELL'ALLESTIMENTO E DEGLI ACCESSORI DA FORNIRE.....	6
ART. 1.8 – SPECIFICHE TECNICHE GENERALI.....	19
ART. 1.9 - MODALITÀ OPERATIVE PER LE VERIFICHE DI IDONEITÀ DEL VEICOLO.....	20
ART. 1.10 – LIVELLI DI SERVIZIO ATTESI.....	21
ART. 1.11 – ORGANIZZAZIONE E SEDI.....	21
<i>SEZIONE 2</i>	22
<i>DISCIPLINA CONTRATTUALE</i>	22
ART. 2.1 – DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO.....	22
ART. 2.2 – CONTRATTO A MISURA.....	22
ART. 2.3 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.....	22
ART. 2.4 – PROCEDURE DI INSOLVENZA DELL'APPALTATORE.....	23
<i>SEZIONE 3</i>	24
<i>DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE</i>	24
ART. 3.1 – INIZIO E DURATA DELLA PRESTAZIONE.....	24
ART. 3.2 – MODIFICHE DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE.....	24
ART. 3.3 – EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.	24
ART. 3.4 – VARIAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PRESTAZIONE.....	24
ART. 3.5 – CAUSE SOPRAVVENUTE – SOSPENSIONE.....	25
ART. 3.6 – PENALI PER RITARDI E INADEMPIENZE.....	25
ART. 3.7 – REFERENTI DELL'APPALTO.....	26
ART. 3.8 – PERSONALE.....	27
ART. 3.9 – AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE A LAVORATORI AUTONOMI.....	28
ART. 3.10 – SICUREZZA.....	28
ART. 3.11 – SUBAPPALTO.....	28
<i>DISCIPLINA ECONOMICA</i>	30
ART. 4.1 – REVISIONE DEI CORRISPETTIVI.....	30
ART. 4.2 – ANTICIPAZIONE.....	30
ART. 4.3 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	30
ART. 4.4 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI.....	32
ART. 4.5 – CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'.....	32
<i>SEZIONE 5</i>	34
<i>CAUZIONE E GARANZIE</i>	34
ART. 5.1 – CAUZIONE DEFINITIVA - APPALTATORE.....	34

Milano



Comune
di Milano

ART. 5.2 – POLIZZA ASSICURATIVA.....	35
ART. 5.3 – ASSISTENZA POST VENDITA	36
<i>SEZIONE 6</i>	37
<i>NORME FINALI</i>	37
ART. 6.1 – RISERVE E DEFINIZIONE CONTROVERSIE	37
ART. 6.2 – RISOLUZIONE	38
ART. 6.3 – ESECUZIONE IN DANNO	39
ART. 6.4 – RECESSO	39
ART. 6.5 – RESPONSABILITA’	40
ART. 6.6 – VIGILANZA E CONTROLLI.....	40
ART. 6.7 – FORO COMPETENTE.....	40
ART. 6.8 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI.....	40
ART. 6.9 – STIPULAZIONE CONTRATTO – SPESE, IMPOSTE E TASSE.....	40
ART. 6.10 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	41



SEZIONE 1

NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1.1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le condizioni e modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nelle successive Sezioni del presente Capitolato Speciale e nell'offerta presentata in sede di gara.
2. Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale si rinvia alle disposizioni di Legge e di Regolamento vigenti in materia.

ART. 1.2 – DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nell'ambito del presente documento sono usati le seguenti definizioni e acronimi:

- *Amministrazione* Comune di Milano – Stazione Appaltante;
- *Appaltatore* l'Operatore Economico Esecutore della fornitura;
- *Capitolato Speciale* il presente documento;
- *Contratto* il contratto stipulato tra l'Amministrazione e l'Appaltatore;
- *Prestazione* la fornitura oggetto del presente documento;
- *Codice* il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
- *RUP* Responsabile Unico del Progetto.

ART. 1.3 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento della fornitura di un veicolo compatto a trazione integrale attrezzato per polisoccorso (di seguito indicato come "veicolo" o "mezzo") per le esigenze della Protezione Civile del Comune di Milano.

ART. 1.4 – DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. Dovrà essere fornito un mezzo con le seguenti principali caratteristiche:

TIPOLOGIA MEZZO	QUANTITÀ	VEICOLO BASE	TERMINE MASSIMO DI CONSEGNA	CARATTERISTICHE TECNICHE
Veicolo compatto a trazione integrale attrezzato per polisoccorso	n. 1	Di nuova produzione e immatricolazione	Termine ex art. 3.1	Indicate al successivo art. -1.7

2. Il veicolo allestito dovrà rispondere, oltre alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, a tutte le norme applicabili alla costruzione, omologazione e immatricolazione con particolare riferimento al Nuovo Codice della Strada e S.M.I. e del Regolamento di Esecuzione, a quelle disciplinanti il suo utilizzo pubblico, e in generale a tutta la normativa tecnica e cogente applicabile, sia nazionale che UE. La carta di circolazione del veicolo dovrà riportare



esplicitamente l'immatricolazione ad uso esclusivo di protezione civile e che potrà utilizzare i dispositivi supplementari come previsto dall'art. 177 C.D.S.

ART. 1.5 – IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo dovuto per la fornitura oggetto del presente Capitolato, da sottoporre al ribasso percentuale offerto in gara, è pari a € 250.000,00 IVA esclusa, oneri per la sicurezza derivanti da rischi per interferenze pari a zero.
2. L'importo è calcolato sulla base della stima che costituisce documento di progetto.
3. L'aggiudicazione della fornitura viene effettuata con il criterio del minor prezzo.
4. L'appalto è aggiudicato a corpo.

ART. 1.6 – ONERI

Gli oneri in carico all'Appaltatore e all'Amministrazione sono i seguenti:

a. APPALTATORE:

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le prestazioni previste dal presente capitolato ed i relativi oneri, in particolare:

- costi relativi alle dotazioni e agli allestimenti;
- costi per l'installazione degli allestimenti e degli accessori;
- costi per l'immatricolazione;
- costi per la verifica di conformità;
- costi per l'omologazione;
- costi per la messa in strada;
- costi per tagliando e revisione di cui all'art. 1.7 lett. L;
- costi per l'assistenza post vendita a garanzia del veicolo di cui all'art. 5.3;
- tutte le spese inerenti tasse, imposte e bolli (Statali, Regionali, Comunali) relativi alla targatura gravanti sul mezzo;
- costi per la consegna del veicolo allestito, presso la sede della Protezione Civile del Comune di Milano;
- costo per il corso di formazione agli operatori della Protezione Civile del Comune di Milano di cui all'art. 1.7 lett. P del Capitolato.

Resta inteso in ogni caso che la fornitura del mezzo indicato in offerta dovrà essere consegnato in modalità "chiavi in mano" ovvero il prezzo finale (sottoposto a ribasso) è da considerarsi comprensivo di tutte le spese accessorie, quali immatricolazione, messa in strada e manutenzione.

b. AMMINISTRAZIONE

Sono a carico dell'Amministrazione i seguenti oneri:

- taxa possesso e copertura assicurativa.



Nessun altro onere sarà a carico dell'Amministrazione.

ART. 1.7 – CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME DEL VEICOLO, DELL'ALLESTIMENTO E DEGLI ACCESSORI DA FORNIRE

1. Il veicolo oggetto della fornitura dovrà essere allestito a cura e spese dell'Appaltatore.
2. Le caratteristiche tecniche e le prestazioni del veicolo dovranno soddisfare i requisiti previsti nel presente Capitolato, salvo ulteriori migliorie del mezzo fornito proposte dall'Appaltatore.
3. Potranno essere accettate, previa valutazione da parte dell'Amministrazione, anche soluzioni equivalenti a quelle di seguito descritte, se dichiarate tali dall'Appaltatore al quale spetterà comprovare tale equivalenza con adeguata documentazione.
4. Al fine di consentire ai Tecnici dell'Amministrazione la valutazione delle soluzioni proposte e l'eventuale apporto di modifiche di modesta entità, l'Appaltatore entro 10 giorni dalla comunicazione del RUP prima della firma del verbale di avvio delle prestazioni ex art. 3.1 dovrà fornire la scheda tecnica integrale del veicolo oggetto dell'appalto, compresi gli accessori.
5. Il veicolo fornito dovrà essere in possesso di tutte le caratteristiche tecniche e dimensionali, dei requisiti, delle dotazioni e degli allestimenti minimi richiesti e riportati nei punti che seguono.

Laddove specificato saranno ammesse tolleranze rispetto alle quantità, dimensioni e valori indicati nei punti che seguono in tabella

A – AUTOTELAIO	
1	MOTORE
A	Diesel, turbo compresso, da almeno 3.0 litri (saranno ammesse tolleranze rispetto al valore indicato pari a $\pm 2\%$)
B	Potenza minima 130 kW (saranno ammesse tolleranze rispetto al valore indicato pari a $\pm 2\%$);
C	Emissioni di scarico conformi alla normativa vigente Euro VI o superiore;
D	Sistema di controllo con segnalazione e gestione della manutenzione;

2	CAMBIO
A	Cambio meccanico o automatico minimo 6 rapporti;
B	Trazione integrale 4x4;
C	Controllo antislittamento (ASR) ove tecnicamente ammissibile;
D	Controllo elettronico della stabilità (ESP) ove tecnicamente ammissibile;
E	Presenza di forza originale.

Milano



Comune
di Milano

3	TELAIO
A	Telaio realizzato in acciaio ad alto limite di snervamento costituito da profilati a "C", resistente al piegamento ed elastico alle torsioni;
B	Trattamento sottoscocca anticorrosione;
C	Dimensioni (saranno ammesse tolleranze rispetto ai valori sotto indicati pari a $\pm 2\%$): 1) Lunghezza tra i 6000 mm e i 7500 mm in ordine di marcia dal punto più estremo anteriore al punto più estremo posteriore; 2) Larghezza non inferiore a 1850 mm ad esclusione delle parti amovibili (specchietti e luci di ingombro); 3) Altezza minima della furgonatura non inferiore a 2100 mm.
D	Servofreno;
E	Posto di guida: collocato nella parte sinistra, con volante regolabile nelle varie posizioni;
F	Idroguida.

4	PNEUMATICI
A	Pneumatici omologati dalla casa M+S per fuoristrada ad alta scolpitura;
B	Indici di velocità e carico: i pneumatici dovranno avere indici di velocità e carico adeguati alla velocità e massa complessiva (tara + portata) del veicolo;
C	Ruota di scorta con le dotazioni per la sostituzione da installare sul veicolo, saranno favorevolmente visionate soluzioni alternative per la collocazione della stessa.

5	PASSO
A	Non inferiore a 4000 mm
B	Assi: 2.

6	SERBATOIO CARBURANTE
A	Capacità non inferiore a 70 litri con chiusura con serratura.

7	CABINA
A	Cabina di guida singola con almeno 3 posti;
B	Sedile conducente, dotato di varie regolazioni;
C	Sedili con poggiatesta;
D	Cinture di sicurezza a 3 punti con pretensionatore per tutti i sedili;
E	Sedili ricoperti in tessuto di facile manutenzione, robusto, antiusura e antiscivolo;
F	Maniglia di sostegno passeggeri;
G	Specchi retrovisori ad angolo aperto su entrambi i lati (destro e sinistro) richiudibili; Specchietto di accostamento anteriore e laterale destro;
H	Alzacristalli elettrici anteriori;
I	Aria-condizionata climatizzata;

Milano



Comune
di Milano

J	La cabina dovrà essere adeguatamente illuminata con plafoniere comandate manualmente e dall'apertura delle porte;
K	Autoradio USB Bluetooth con funzione telefonia e o con funzionalità "android Auto e Apple Car Play";
L	N. 2 prese USB quick charge 3.0 alloggiare in plancia;
M	N. 1 cassetta di pronto soccorso, triangolo, N. 2 giubbotti rifrangenti omologati;
N	Almeno n. 2 connettori a corrente continua a 12 V conformi allo standard ANSI/SAE J563 (prese accendisigari);
O	Parafanghi con paraspruzzi in gomma;
P	Chiusura centralizzata;
Q	Dispositivo stacca batteria;
R	<p>Dovranno essere presenti e installati in modo amovibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n°1 Telecamera posteriore di manovra, resistente all'acqua (almeno IP56) installata in posizione tale da essere protetta da urti durante la marcia, la manovra e durante le operazioni di soccorso; • n°1 pannello di controllo a comando del tipo che consenta di gestire in maniera sommaria le funzioni sotto elencate; tutti i comandi e controlli principali dovranno essere gestiti anche in versione manuale. <p>Il pannello di controllo ed i vari comandi dovranno essere posizionati in maniera ergonomica, senza creare impedimenti o limitazioni nelle operazioni di normale utilizzo del veicolo. Il pannello dovrà essere dotato di un display tipo transflettivo, di idonea misura e che permetta la visione in tutte le condizioni di luminosità esterna. Il pannello dovrà contenere in maniera sommaria e non esaustiva i seguenti comandi di azionamento e segnalazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comando lampeggianti led (blu) con relativa spia visiva; - Comando sirena con relativa spia visiva; - Comando separato per luci lampeggianti a LED (n° 2 ant. e n° 4 post.) e relativa spia visiva; - Comando faretto di lavoro separati (tetto, lato SX, lato DX, ecc.); - Comando faro brandeggiante cercapersone; - Spia e cicalino "Serrande o pedane aperte" su lato SX; - Spia e cicalino "Serrande o pedane aperte" su lato DX; - Spia e cicalino "Serranda - portellone aperto" posteriore; - Spia e cicalino colonna fari estesa o fuori sede; <p>Le attuazioni dei comandi non inseriti nel pannello di controllo in cabina dovranno essere opportunamente posizionate in maniera ergonomica e prevedere pulsanti idonei.</p> <p>Altre dotazioni che devono risultare presenti in cabina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n°1 carica batterie per radio portatili in dotazione alla Scrivente Amministrazione (solo predisposizione); • n°4 carica batterie per lampade antideflagranti. <p>Gli avvertimenti acustici dovranno funzionare al momento del rilascio del freno di stazionamento (freno a mano).</p>



8	CARICHI
A	La massa complessiva a pieno carico non superiore a 8800 kg; la massa complessiva è da intendersi del veicolo completamente allestito, in ordine di marcia e completamente caricato, quindi comprensiva anche del materiale di caricamento elencato al punto “Dotazione tecniche di proprietà dell’Amministrazione” del presente documento, dell’equipaggio, di tutto quanto necessario alla marcia e previsto a bordo del veicolo e di un ulteriore portata residua di 200 kg. (saranno ammesse tolleranze rispetto al valore indicato pari a $\pm 2\%$)
9	IMPIANTO ELETTRICO
A	Alternatore in grado di fornire almeno 120 A
B	Avvisatore acustico di retromarcia conforme alle normative vigenti;
C	Illuminazione perimetrale a led.
10	IMPIANTO FRENANTE
L’impianto frenante dovrà garantire il corretto ed equilibrato arresto del veicolo in ogni condizione di carico, mantenendo la propria efficienza anche nell’uso prolungato in condizioni gravose e dovrà prevedere:	
A	Tipologia servoassistito con correttore di frenata elettronico integrato da sistema ABS o superiore;
B	Omologato secondo la direttiva 98/12 CE.
11	DOTAZIONE AUTOTELAIO
A	N. 2 cunei veicolo fermo posizionati in maniera facilmente accessibile;
B	Gancio di traino amovibile di tipo sferico in grado di agganciare rimorchi con gancio a calotta con cablaggio elettrico a 13 poli, adattatore 7 poli e centralina elettronica con, se installati sul veicolo, disattivazione automatica dei PDC (Park Distance Control - Sensori di parcheggio);
C	n.4 catene da neve per impieghi intensivi;
D	Verricello installato in posizione anteriore, elettrico, con capacità minima di 4000 kg, dotato di almeno 30 metri di cavo tessile (es dyneema). (saranno ammesse tolleranze rispetto a entrambi i valori indicati pari a $\pm 2\%$)
12	DOTAZIONI VARIE
A	Volante regolabile in altezza e inclinazione;
B	N° 4 torce antideflagranti ricaricabili portatili da applicare all’interno della cabina con relativo impianto di mantenimento della carica alimentato dal veicolo e saldamente ancorato ad esso;
C	Tappetini in gomma cabina e lampadine di ricambio.



B – ALLESTIMENTO

1 FURGONATURA

La furgonatura dovrà essere fissata al telaio dell'autoveicolo tramite l'interposizione di idoneo controtelaio al fine di evitare cedimenti strutturali e rotture anche a seguito di uso gravoso. Il sistema di fissaggio dovrà essere particolarmente studiato per limitare la trasmissione di vibrazioni al resto del veicolo. Nella realizzazione dell'allestimento si dovrà mirare all'abbassamento del baricentro ed in generale a distribuire le masse nel miglior modo al fine di conseguire la massima stabilità del veicolo durante la marcia. La furgonatura dovrà essere realizzata in polipropilene a spessore differenziato in funzione della esigenza di tenuta meccanica o, comunque, con materiale in grado di garantire una struttura particolarmente resistente e leggera, inattaccabile da agenti esterni, idrocarburi e da sostanze acide. L'intera trasformazione deve essere realizzata in conformità alle direttive emanate dal costruttore dell'autotelaio. La furgonatura dovrà disporre di un vano posteriore e di vani porta materiali per il caricamento su entrambe le fiancate. La furgonatura ove sporgesse oltre la sagoma dovrà necessariamente essere evidenziata con materiale catarifrangente come da legge. Cabina e furgonatura dovranno risultare il più possibile raccordate con continuità. Le barre paraincastro posteriore e laterali, laddove necessarie, dovranno sopportare il peso di un operatore equipaggiato (almeno 110 kg, saranno ammesse tolleranze rispetto al valore indicato pari a $\pm 2\%$).

2 VANI DELLA FURGONATURA

Il vano posteriore sarà chiuso preferibilmente da serranda a rullo in lega leggera, azionabile tramite maniglione a tutta larghezza (protetto-da-gocciolatoio) e bloccabile automaticamente in chiusura e apertura tramite incastro, con cinghietta di recupero (o sistema equivalente) e serratura a chiave.

Il vano posteriore disporrà di illuminazione interna con comando manuale posto nel vano stesso.

I vani laterali, per il caricamento, dovranno essere chiusi con serrande a rullo in lega leggera, in numero di due per ciascuna fiancata, azionabili tramite maniglione a tutta larghezza (protetto da gocciolatoio) e bloccabili automaticamente in chiusura e apertura tramite incastro, con cinghietta di recupero (o sistema equivalente) e serratura a chiave.

Le serrature delle serrande laterali e del portellone/serranda posteriore dovranno essere provviste di un sistema di chiusura con un'unica chiave atto ad evitare aperture accidentali anche in marcia. Particolare cura dovrà essere rivolta alle caratteristiche ergonomiche relative alla disposizione dei vani laterali per il caricamento. A tale scopo dovranno essere previste robuste pedane, apribili manualmente e calpestabili, per facilitare l'accesso agli scomparti più alti in conformità a quanto previsto dalla normativa EN 1846-2. Cassetti o alloggiamenti estraibili per il materiale dovranno essere dotati di fine corsa o altri accorgimenti idonei a evitare lo sfilamento accidentale e la caduta (dovrà però essere possibile la rimozione volontaria).

Saranno favorevolmente visionate soluzioni di disposizione degli scomparti e allocamento del materiale di caricamento parimenti ergonomiche come ad esempio elementi "a bandiera" o slitte, verrà valutata qualsiasi proposta migliorativa;



	<p>Sarà presente un sistema per facilitare lo scarramento di: generatore di corrente, motopompa da svuotamento da 2500 l/m; Le pedane dovranno essere idoneamente illuminate. I vani porta materiali dovranno essere in alluminio mandorlato anodizzato di spessore adeguato, a tenuta di acqua e polvere, con fori di drenaggio, tutti dotati di illuminazione a led che si accenderà automaticamente all'apertura del vano. I vani dovranno essere completi di supporti, cassetture e fissaggi idonei per l'alloggiamento ed il bloccaggio dei materiali indicati successivamente nel presente Capitolato; dovrà essere prevista la possibilità di variazione dei dispositivi di aggancio e dei supporti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tipo binario aeronautico, a cinghia a rete ecc. e comunque da concordare in fase di allestimento (così da poter fissare attrezzature costruite da case diverse).</p> <p>Sono richieste inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none">fornitura e posizionamento di un Sistema a Cesti per il posizionamento di materiale come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, manichette UNI 70, manichette UNI 45, manichette 100 mm sferiche, riduzioni e altro.fornitura e posizionamento di un Kit igienic-board, con serbatoio e attacco acqua (rubinetto e tubo), aria compressa (rubinetto, tubo a spirale e pistola), dispenser per sapone e rotolo carta asciugamani (o dispenser a salviette in carta).
3	<p>PIANO DI COPERTURA</p> <p>Il piano di copertura della furgonatura dovrà essere calpestabile e privo di gradini, in alluminio mandorlato anodizzato, idoneo a sopportare un peso complessivo di 180 (centottanta) kg (saranno ammesse tolleranze rispetto al valore indicato pari a $\pm 2\%$) oltre al peso del materiale fisso e mobile previsto e pressioni localizzate di 2,5 kg/cm² senza alcuna deformazione permanente, dotato di parapiede di protezione perimetrale. n. 2 ganci di ancoraggio anticaduta per gli operatori che prenderanno posizione sul tetto della sovrastruttura.</p> <p>Scaletta di accesso alla copertura realizzata in lega leggera con scalini antiscivolo, posizionata sul retro dell'allestimento. Maniglie ergonomiche per facilitare l'accesso dalla scala al tetto furgonatura. Cassa in alluminio con coperchio di chiusura adibita al contenimento di n° 4 tubi di aspirazione del diametro di 100 mm con attacco sferico, lunghi ciascuno circa 2.3 m, oltre a materiale vario, prevedendo una lunghezza totale della cassa di almeno 2,5 metri.</p> <p>Sul piano di copertura dovrà essere presente un supporto per scala in alluminio a tre sfili con dispositivi di bloccaggio meccanico e con scarramento manuale a rulli.</p> <p>Qualora necessaria, deve essere prevista idonea protezione per evitare l'interferenza del materiale sul piano di copertura da urti accidentali (ad esempio i rami bassi di alberi).</p>
4	<p>Micro-interruttore con spia di controllo per parti allestimento amovibili estratti</p>
5	<p>SUPPORTI A BANDIERA PER ATTREZZI E SCAFFALATURA</p> <p>All'interno del vano laterale saranno predisposti supporti a bandiera, progettati e rinforzati per carichi pari al doppio del peso totale dell'attrezzatura caricata su ogni supporto, con fermi adattabili per il bloccaggio dell'attrezzatura e sviluppato al fine di consentire un'ordinata disposizione ed un agevole accesso agli attrezzi caricati.</p>

Milano



Comune
di Milano

	<p>La parte esterna è adibita a parete attrezzata dove poter fissare l'attrezzatura mentre qualora esistesse la parte interna presenterà una scaffalatura per caricare altra attrezzatura.</p>
6	<p>COLONNA FARI "LIGHT" in più segmenti in materiale resistente alla corrosione, con innalzamento guidato azionato dal gruppo elettrogeno presente sul veicolo, avente altezza, alla massima estensione, non inferiore a 2,5 m rispetto dal calpestio della copertura della furgonatura e, quando retratta, con sporgenza non superiore rispetto gli altri allestimenti del piano di copertura; dovrà potersi arrestare in qualsiasi posizione intermedia e dovrà poter essere ruotata su 360°. Sulla sua sommità troveranno posto almeno n° 2 fari LED IP 65 che garantiscano un flusso luminoso complessivo non inferiore a 30.000 lumen, aventi un consumo non superiore a 100 W ciascuno; dispositivo per il brandeggio dei fari sul piano verticale preferibilmente indipendente.</p> <p>Il gruppo predetto dovrà essere conforme alle Norme di sicurezza vigenti alla presentazione dell'offerta e adatto all'uso in presenza di nebbia. Comando a distanza multifunzionale con cavo spiralato e protezione antiurto.</p> <p>La torre deve essere funzionante tramite il gruppo elettrogeno e in casi di necessità anche tramite il motore del veicolo.</p> <p>Funzioni in uscita:</p> <ul style="list-style-type: none">- Apertura della messa in sicurezza- estrazione colonna fari- rotazione faretti, orizzontali ca. 360°- rotazione faretti, verticali ca. 180°- Accensione faretti separata SX da DX
7	<p>Batteria (al gel) di servizio proporzionata ad Inverter (punto 8). Con dispositivo stacca batteria. Relativo caricabatteria collegato alla presa DEFA di cui al punto 12.</p>
8	<p>Inverter con voltaggio idoneo all'impianto del veicolo che sviluppa 220V di almeno 1500W.</p>
9	<p>Impianto distribuzione da Inverter con due prese in cabina e due prese uscita 220V 16A nel vano posteriore (posizionamento da concordare).</p>
10	<p>PRESA DA ALIMENTAZIONE ESTERNA 230V - DEFA – MiniPlug presa Defa Miniplug montata sulla carrozzeria del mezzo in posizione ottimale senza eccessive sporgenze con tappo a tenuta stagna, completa di cablaggio e montaggio compresa la presa di alimentazione con 4 m di cavo. Accessorio necessario durante il rimessaggio per il mantenimento della batteria del veicolo e della batteria ausiliaria.</p>
11	<p>INTERRUTTORE DIFFERENZIALE PER 230V ALIMENTAZIONE O PRESA interruttore differenziale 30mA per la protezione dal contatto di tensione nel mezzo o sull'utente energetico.</p>
12	<p>CARICABATTERIE VEICOLARE tipo CTEK idoneo all'impianto del veicolo completo di cablaggio.</p>
13	<p>n. 1 Generatore di corrente posizionato su supporto estraibile, in modo che in condizioni normali d'utilizzo sia all'esterno dell'allestimento stesso e non interferisca totalmente con la pedana ed avente le seguenti caratteristiche:</p>

Milano



Comune
di Milano

	<ul style="list-style-type: none"> • tipo a 4 tempi alimentato dal serbatoio del mezzo a bassa rumorosità secondo le normative vigenti in materia; • avviamento manuale ed elettrico, con comando a distanza START/STOP; • potenza > 8 kW, trifase 400V, 50Hz e comunque che garantisca una potenza sufficiente al funzionamento contemporaneo di tutti gli utilizzi, presenti sul veicolo; • emissioni gas di scarico verso l'esterno del vano con tubazione possibilmente verso l'alto; • a norma CE - DIN munito di dispositivo per sorveglianza d'isolamento che permetta al G.E. di funzionare senza la messa a terra. Qualora si verifichi una perdita d'isolamento, il generatore dovrà erogare una tensione massima di sicurezza prevista dalle norme vigenti. Questo dispositivo dovrà essere dotato di test di verifica isolamento.
--	---

C – VERNICIATURA

1	Carrozzeria: bianco (RAL 9010);
2	Paraurti: standard casa costruttrice;
3	Cerchioni: standard casa costruttrice;
4	Parafanghi: standard casa costruttrice;
5	Telaio: standard casa costruttrice.

D – SCRITTE – LOGHI – CARTELLI - TARGHETTE

1	Dovranno essere forniti e applicati le scritte, i loghi e la numerazione mediante adesivi da applicarsi sul fronte, retro, entrambe le fiancate e tetto del veicolo secondo indicazioni fornite dall'Unità scrivente.
2	Le indicazioni per l'allestimento grafico saranno fornite dall'Unità scrivente;
3	Le scritte e i loghi dovranno essere realizzate con adesivi vinile permanente 3M, 9800 Mactac o equivalenti garantito minimo cinque anni.
4	Le parti di carrozzeria, dove saranno apposti stemmi, scritte, loghi e numero di rimessa, dovranno essere opportunamente trattate al fine di garantire l'adeguata tenuta nel tempo delle stesse.
5	Targhette con scritte incise, indelebili in lingua italiana riportanti indicazione di funzionamento e disposizione attrezzature e strumentazioni varie, con simboli e diciture di chiara e facile comprensione, da montarsi sia per la cabina che per l'allestimento.
6	Targhette riportanti indicazione della pressione d'esercizio degli pneumatici del veicolo (valore espresso in bar) e disposte sul parafango esterno, sopra ad ogni ruota dello stesso.
7	Nella cabina deve essere esposta, in posizione ben visibile, una targhetta informativa recante in modo indelebile, altezza, larghezza e massa complessiva del veicolo.

E – DOTAZIONI PER LA PERCEPIBILITA' DEL VEICOLO

1	FARI <ul style="list-style-type: none"> • n.2 fari supplementari, di manovra, posizionati; sugli specchi retrovisori (uno per lato del veicolo), che si accendano con comando indipendente; • n.2 fari fendinebbia e n° 2 fari di profondità nella parte anteriore
----------	---



	dell'automezzo (incassati nel paraurti se tecnicamente possibile).
2	SISTEMA DI SEGNALAZIONE VISIVA SUPPLEMENTARE Sistema di segnalazione visiva supplementare fissa a Led funzionante, di colore arancione, costituito da una barra di segnalazione situata posteriormente in alto, sopra il portellone posteriore, montata ad incasso. Detto sistema di segnalazione deve essere utilizzabile per segnalare improvvisi pericoli nella circolazione stradale ed all'occorrenza convogliare il traffico, con sistemi di combinazioni direzionali vari e comando funzioni nella consolle di guida in cabina.
3	LUCI INGOMBRO <ul style="list-style-type: none">• n.2 luci d'ingombro nella parte posteriore in alto colore rosso;• n.2 luci d'ingombro tipo mobile nella parte posteriore in basso sulla barra paraincastro; e comunque come previsto da legge in base alle dimensioni finali del veicolo.

F – DISPOSITIVI DI EMERGENZA DEL VEICOLO Le caratteristiche costruttive e funzionali ed i dispositivi di emergenza del veicolo dovranno essere conformi alla normativa vigente.	
1	Sistema di luci a led lampeggianti e da crociera tramite sistema a barra a ponte di tipo slim adeguata alla dimensione del veicolo, a luce blu sopra la cabina di guida certificato CE visibile sia anteriormente che lateralmente. Funzionanti anche non sotto chiave. La barra prima di essere installata deve essere concordata con la stazione appaltata.
2	N. 3 coppie di segnalatori luminosi a led, da incasso, in colore blu, a singolo lampeggio, con alimentazione adeguata all'impianto del veicolo, sincronizzati e ad accensione simultanea installati 1 coppia nella parte anteriore del veicolo ed 2 coppia nella parte posteriore, omologate Classe 2 R65.
3	Sirena bitonale omologata soccorso.
4	L'emissione sonora dovrà essere non inferiore a quella prescritta dalla normativa vigente.
5	Sistema di amplificazione audio per la comunicazione di messaggi di allarme con microfono in cabina ed altoparlante.
6	Centralina di comando per l'attivazione dei dispositivi aggiuntivi (sirena, lampeggianti, luci di crociera, amplificatore audio, ecc.) con pulsantiera dotata di cavo spiralato e pulsanti retro illuminati.

G – IMPIANTO RADIO Predisposizione per due apparati radio ricetrasmittenti veicolari di cui uno TETRA (UHF) ed uno bibanda VHF/UHF. La predisposizione dovrà includere quanto indicato, in maniera esemplificativa e non esaustiva, nel seguente elenco:	
1	Kit per il supporto e alloggiamento del telecomando posizionato sul cruscotto o tra i sedili o in altra posizione da concordare con la Stazione Appaltante e comunque in posizione tale da risultare adoperabile da autista e capo equipaggio.
2	Kit completo per il supporto e relativa contropiastra per il fissaggio e supporto dell'unità trasmissiva/alimentatore.
3	Kit cavi da telecomando a unità Trasmissiva / Alimentazione.
4	Altoparlante specifico per ricetrasmittente (non possono essere utilizzati gli

Milano



Comune
di Milano

	altoparlanti di serie del veicolo).
5	Antenne, una banda VHF/UHF e l'altra UHF collocate a centro tetto o in altra posizione idonea con caratteristiche come indicato in fase di ordine.
6	Kit cavi da base antenna ad unità trasmissiva (tipicamente RG58).
7	Cavetterie varie di alimentazione.
8	Pulsante PTT e microfono remotizzabili da collegare al frontalino delle radio.
9	Predisposizione per base di ricarica per una radio ricetrasmittente portatile con alimentazione adeguata all'impianto del veicolo.

H – DOTAZIONI TECNICHE DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

Il veicolo sarà utilizzato per il trasporto di attrezzature in possesso della Stazione Appaltante. Pertanto, dovrà essere predisposto in modo da consentirne l'alloggiamento e il trasporto in sicurezza. Le attrezzature elencate al presente punto vengono indicate al solo scopo di consentire la valutazione dei carichi e l'allestimento di scomparti adeguati per la loro sistemazione nella furgonatura, ma non sono comprese nella fornitura.

Quantità e Descrizione:

- n. 4 tubi di aspirazione diametro 100 mm lunghezza 2,3 m circa con chiavi di serraggio (da posizionare nella cassa sul tetto).
- n. 1 filtro conico di fondo per tubazione di aspirazione.
- n. 1 elettropompa ad immersione, 400V con flusso nominale da 800 l/ min. a 1 bar (=10 m di prevalenza), raccordata UNI 70, dotata di 10 metri di cavo di alimentazione idoneo alla stessa.
- n. 1 elettropompa ad immersione, 230V con flusso nominale da 400 l/ min. a 1 bar (=10 m di prevalenza), raccordata UNI 45, dotata di 10 metri di cavo di alimentazione idoneo alla stessa.
- n. 1 scala isolante a sfilo con fune 3 elementi in vetroresina/alluminio della lunghezza totale uguale o superiore ai metri 10,00. La scala dovrà essere rispondente alla normativa UNI EN 131 (da posizionare sul tetto).
- n. 1 scala telescopica a montanti tondi, in lega leggera, lunghezza circa 3.500 mm completamente estesa e 800 mm circa completamente chiusa.
- n. 1 cesoia portatile a batteria per interventi di soccorso UNI EN13204:2004; apertura lame > 120 mm, pressione > 500 bar, forza max. > 33,0 t. (323,62 KN), batteria supplementare, caricabatteria.
- n. 1 quadro di distribuzione elettrica per esterno omologato ASC in gomma butilica, grado di protezione IP65, ingresso con spina volante CEE P17 400V 3P+N+T 32°, cavo in neoprene HORN-F da 3 metri, prese CEE P17 protette da magnetotermico, n° 1 presa da 32A 3P+N+T, n° 3 prese CEE-P17 IP67 2P+T 16°.
- n. 2 arrotolatori per esterno conformi a norme EN 61316, grado di protezione IP54, spina CEE-P17 IP67 2P+T230V 16A, 2 prese CEE-P17 IP67 2P+T 16A, disgiuntore termico 1P 16A, cavo in neoprene HORN-F da 20 metri l'uno.
- n. 2 segnali stradali a sfondo giallo di pericolo generico.
- n. 2 segnali stradali di obbligo di svolta.

Milano



Comune
di Milano

- n. 1 chiave per raccordi manichette.
- n. 1 set di chiavi serra tubi aspirazione.
- n. 1 set di chiavi serra tubazioni di mandata.
- n. 1 piccone.
- n. 1 mazzetta.
- n. 1 ascia di sfondamento.
- n. 1 trancia lucchetti.
- n. 1 piede di porco lungo.
- n. 1 chiave per tombini a calamita.
- n. 3 funi di lunghezza pari ad almeno 20 metri l'una, diametro 20 mm, con carico di rottura minimo 2000 Kg.
- n. 1 chiave per idrante.
- n. 1 cassetta antiurto ABS completa di utensili professionali (assortimento di 60 utensili).
- n. 4 manichette da 20 metri raccordata UNI 70.
- n. 4 manichette da 20 metri raccordata UNI 45.
- n. 6 manichette da 10 metri attacco sferico da 100 mm.
- n. 1 tanica da 20l omologata per il trasporto di carburante, in osservanza della normativa CE e secondo la Certificazione UN per trasporto di idrocarburi.
- n. 1 tanica per benzina da 5l. omologata per il trasporto di carburante, in osservanza della normativa CE e secondo la Certificazione UN per trasporto di idrocarburi.
- n. 1 kit cuscini di sollevamento (n.3 cuscini di diverse misure, centralina, 2 bombole, cassetta accessori, riduttore, tubi etc).
- n. 1 imbuto per carburanti.
- n. 6 coni stradali bianco rossi.
- n. 2 quadrilateri tubolari per chiusini lato 100 cm.
- n. 2 segnalatori luminosi di ostacoli e relativi componenti accessori.
- n. 6 sacchi in PVC zavorrabili con acqua.
- n. 1 motopompa da svuotamento 2500 l/min. raccordata sferici 100 mm.
- n. 1 generatore di corrente portatile da 3 kW.
- n. 1 sistema di illuminazione portatile esempio towerlux gonfiabile.
- n. 1 motosega di pronto intervento, lunghezza di taglio circa 40 cm.
- n. 1 motosega di pronto intervento, lunghezza di taglio circa 60 cm.
- n. 1 mototroncatrice compresa di dischi per il taglio.
- n. 1 estintore a polvere da 9 kg.
- n. 1 estintore da 5 kg a CO2.
- n. 1 tanica per miscele motoseghe di 5l.
- n. 6 cunei di plastica per taglio pianta.
- n. 1 ascia manico lungo per legno.
- n.1 ascia manico corto per legno.
- n. 1 piccone manico lungo.
- n. 1 piccone manico corto.
- n. 1 mazza da 5 kg manico lungo.
- n. 1 mazza da 3 kg manico lungo.



- n. 1 sega a mano per legno richiudibile lama 30 cm circa.
- n. 1 roncola tipo Bergamo lama media per legno.
- n. 1 badile.
- n. 1 tavolino richiudibile in plastica con 2 panche tipo da campeggio.

I - SPECIFICHE COSTRUTTIVE RELATIVE ALL'ALLESTIMENTO

- a. Il progetto tecnico relativo al solo allestimento dovrà comunque essere proposto dall'operatore economico e concordato con il RUP entro 10 giorni dall'aggiudicazione prima della firma del verbale di avvio dell'esecuzione ex art. 3.1. Dovrà essere inoltre prevista l'esecuzione gratuita di modifiche e integrazione di particolari di modesta entità che non comportino variazione economica, che si rendessero necessarie in fase di lavorazione.
- b. Lo stato di avanzamento dei lavori di allestimento deve essere costantemente comunicato al RUP che effettuerà delle visite in corrispondenza delle varie fasi di lavoro. Il passaggio da una fase all'altra sarà subordinato all'accertamento, svolto a cura del RUP e, su valutazione di quest'ultimo, potrà essere effettuato tramite sopralluogo in loco e/o verifica da remoto, entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione effettuata dall'Appaltatore.
- c. Tutti i dispositivi e le predisposizioni indicate al presente articolo nelle macroaree individuate dalle lettere A-B-C-D-E-F-G dovranno essere conformi al D. Lgs. 17/2010 e s.m.i., alle direttive comunitarie nonché alle norme vigenti applicabili, e dovranno essere accompagnati dalla relativa documentazione di legge come, ad esempio, la dichiarazione di conformità CE ed i manuali d'uso e manutenzione redatti in lingua italiana.

L - TAGLIANDO E REVISIONE

L'Appaltatore assumerà interamente a proprio carico le spese relative al:

- a) 1° tagliando del veicolo (autocarro), decorsi 12 mesi alla data di emissione del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 4.5.
- b) Revisione secondo le vigenti norme di legge applicabili (comprehensive le operazioni propedeutiche/preparatorie del veicolo alla revisione) ad un anno dall'immatricolazione del veicolo.

M - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il veicolo deve essere munito di almeno una copia della seguente documentazione tecnica:

- a) libretto d'uso e manutenzione (contenente la tipologia e la frequenza degli interventi/controlli di manutenzione, necessari per assicurare il corretto funzionamento del veicolo).
- b) elenco con indicazione dell'ubicazione delle strutture di assistenza dirette e/o convenzionate con l'Appaltatore all'interno del territorio nazionale (l'elenco potrà essere sostituito da apposito numero verde idoneo ad indicare elenco ed ubicazione delle suddette



strutture di assistenza) in caso di necessità di riparazione del mezzo durante il periodo di garanzia.

N - CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE

Il veicolo deve essere conforme a:

- a) le norme europee EN e le specifiche direttive di carattere europeo;
- b) le norme di legge ed i regolamenti italiani in vigore nonché le prescrizioni del Nuovo Codice della strada approvato con D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992 e del Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) tutte le norme esplicitamente citate nel presente Capitolato;
- d) ulteriori norme non citate, successive modificazioni od eventuali integrazioni intervenute successivamente al momento dell'ordine applicabili in ogni caso alla fornitura oggetto del presente capitolato.

O - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI IGIENE, SICUREZZA E AMBIENTE

Il veicolo deve soddisfare, in tema di igiene, sicurezza e ambiente, le seguenti prescrizioni:

- a) tutti i materiali utilizzati sul veicolo devono essere privi in ogni loro sottoinsieme di componenti tossici nel rispetto della normativa vigente.
- b) livello di emissioni di gas di scarico inquinanti conforme alla più recente e vigente normativa Europea relativa all'omologazione dei veicoli a motore.
- c) gli apparati elettrici ed elettronici non devono provocare né subire disturbi di natura elettromagnetica sia a bordo che a terra, così come prescritto dalla normativa vigente; pertanto, il livello massimo dei disturbi generati deve essere tale da non alterare l'utilizzazione regolare di tutti i componenti previsti nell'impianto elettrico ed in particolar modo non interferire con i dispositivi di controllo, di sicurezza, di trasmissione fonica e/o dati in genere.

P - ADDESTRAMENTO

1. L'Appaltatore dovrà effettuare, presso la sede operativa della Protezione Civile del Comune di Milano o altra sede che verrà concordata, attività formativa / informativa - addestrativa (**di almeno 4 ore**) agli operatori di Protezione Civile del Comune di Milano al fine di fornire le basilari nozioni relative all'uso del mezzo e dei suoi accessori, in conformità alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Tale momento formativo potrà avvenire anche in più sessioni secondo tempi e modalità che verranno concordati prima della consegna del mezzo, compatibilmente con le esigenze del servizio. Sarà articolato in una fase teorica descrittiva del mezzo e degli accessori ed in una dimostrazione pratica sull'uso e manutenzione degli stessi, i cui contenuti vengono di seguito indicativamente riportati:

- *caratteristiche tecniche e manutenzione del veicolo e dell'attrezzatura installata;*



- *controlli generali di funzionamento e manutenzione periodica;*
- *prove pratiche di utilizzo ed interventi principali;*

2. Per ogni singolo dipendente dell'Amministrazione (c.ca 25 dipendenti) che ha partecipato al corso dovrà essere rilasciato un attestato di frequenza con l'elenco degli argomenti trattati e dovrà essere fornito il materiale del corso di formazione in questione su CD-ROM / archivio USB.

Q - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

In base a quanto espressamente indicato dal DM 17 giugno 2021, pubblicato in G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021, i criteri ambientali minimi ivi previsti per "Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada" non si applicano alla tipologia di mezzi oggetto del presente appalto.

ART. 1.8 – SPECIFICHE TECNICHE GENERALI

1. Alla data di consegna, il mezzo dovrà essere conforme a quanto previsto dal presente Capitolato Speciale e a tutte le norme vigenti applicabili come sopra richiamate. Il veicolo dovrà inoltre essere corredato, oltre che della documentazione di cui all'art. 1.7, lett. M, anche della documentazione di cui ai paragrafi 2 e 3 infra, a cura e spese dell'Appaltatore.
2. In particolare, unitamente al mezzo, oltre a quanto indicato all'art. 1.7, lett. M) dovranno essere forniti i seguenti documenti:
 - Certificato di approvazione rilasciato a seguito di collaudo da parte del Centro Prove Autoveicoli della M.C.T.C. competente;
 - Dichiarazione CE di conformità del mezzo e di ogni singolo elemento dell'allestimento;
 - Dichiarazione di Conformità rilasciata dalla ditta allestitrice che attesti la rispondenza alla direttiva macchine vigente, e di ogni singolo elemento dell'allestimento;
 - Certificato di Immatricolazione (o carta di circolazione) secondo quanto previsto dal presente Capitolato nonché dalle normative applicabili.
3. Unitamente al mezzo dovrà inoltre essere consegnata:
 - Dotazione ed attrezzi d'uso (in lingua italiana);
 - Documentazione tecnica (in lingua italiana);
 - Manuali d'uso e manutenzione (in lingua italiana);
 - Libretto di registro e controllo (in lingua italiana);
 - Libretto di garanzia e tagliandi (in lingua italiana).



ART. 1.9 - MODALITÀ OPERATIVE PER LE VERIFICHE DI IDONEITÀ DEL VEICOLO

1. L'Amministrazione, entro 15 giorni solari dalla consegna (data bolla consegna firmata dal personale dell'Amministrazione) provvederà a sottoporre il **veicolo a verifica di idoneità** e in particolare provvederà ad accertare:
 - la rispondenza del mezzo alle caratteristiche tecniche del Capitolato;
 - la completezza degli allestimenti;
 - la rispondenza degli allestimenti particolari richiesti nonché la completa rispondenza con quanto disposto dalle normative di legge applicabili in tema di C.d.S., sicurezza, e altre normative di legge inerenti.
2. L'accertamento da effettuare utile alla verifica di idoneità consiste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti attività di controllo:
 - Esame del mezzo nel suo complesso, della qualità visibile delle lavorazioni e dei materiali impiegati, dei montaggi, delle finiture, con rilevazione del numero di telaio;
 - Rilevazione delle dimensioni di ingombro e peso per la verifica della corretta portata;
 - Prova di marcia su strada, su percorso scelto dai tecnici dell'Amministrazione;
 - Verifica dei dispositivi di controllo, di comando e di sicurezza nelle condizioni più sfavorevoli di funzionamento del mezzo comprensivo di allestimento;
 - Prova delle attrezzature e degli eventuali optional installati.
3. Il personale addetto all'effettuazione delle attività di controllo sarà indicato dall'Amministrazione oppure sarà fornito dall'Appaltatore se richiesto allo stesso; in tal caso sarà comunque presente il personale dell'Amministrazione. L'esito delle suddette attività di controllo sarà oggetto di apposito verbale sottoscritto da un incaricato dell'Amministrazione e controfirmato dall'Appaltatore.
4. Saranno a carico dell'Appaltatore tutte le spese di seguito indicate: spese per eventuali danni a cose o persone che dovessero verificarsi per il cattivo funzionamento dei mezzi o dei loro sottosistemi durante la verifica di idoneità (a titolo esemplificativo e non esaustivo per sottosistemi sono da intendersi: aria condizionata, sistema frenante e qualsiasi altro accessorio e dotazione). Qualora, in seguito alla verifica di idoneità, si rendessero necessari rabbocchi, riparazioni o sostituzioni l'Appaltatore si obbliga ad eseguirli a propria cura e spese nel più breve tempo possibile;
5. **1° VERIFICA** - La verifica sarà considerata superata, e il **veicolo sarà considerato accettato**, quando tutti i seguenti controlli avranno dato esito positivo (in maniera complementare e non alternativa):
 - il veicolo avrà superato con esito positivo la verifica di idoneità sopra indicata;
 - il veicolo risulti completo di ogni sua parte e allestimento;
 - il veicolo sia stato regolarmente immatricolato;
 - il veicolo sia privo di vizi/difetti/difformità/inidoneità di qualsiasi sorta o natura.
6. **2° VERIFICA** - Nel caso di mancato superamento della 1° verifica, per il **mancato possesso dei requisiti non strutturali** cui all'art. - 1.7 TABELLE DALLA B ALLA G, si dovrà procedere, entro massimo 30 giorni solari, a ripresentare il veicolo alla 2° e ultima verifica.

Milano



Comune
di Milano

Verrà comunicato all'Appaltatore la data e ora di tale verifica durante la quale potrà essere presente un incaricato dell'Appaltatore.

In caso di mancato possesso dei requisiti essenziali di cui all'art. **1.7 TABELLE DALLA B ALLA G** e nonché per mancato superamento della 2° verifica si procederà alla risoluzione del contratto come previsto all'art.6.2.

ART. 1.10 – LIVELLI DI SERVIZIO ATTESI

OMISSIS

ART. 1.11 – ORGANIZZAZIONE E SEDI

La consegna, a cura e spese dell'Aggiudicatario, dovrà avvenire nel territorio del Comune di Milano, all'indirizzo: **Via Barzagli, 2 Milano - sede della Protezione Civile del Comune di Milano** in un giorno lavorativo dalle ore 9:00 alle ore 15:00.

L'Aggiudicatario dovrà inviare comunicazione della data di consegna a mezzo PEC all'indirizzo sicurezza@pec.comune.milano.it e in copia alla mail sicurezza.amministrativa@comune.milano.it almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima del giorno di messa a disposizione del mezzo.

La firma da parte del personale della Stazione Appaltante sul documento di trasporto dei beni (bolla di consegna) non costituisce accettazione dello stesso, ma unicamente attestazione del suo ricevimento. Costituisce accettazione il conseguimento della verifica di idoneità che ne attesti l'esito positivo dei controlli; resta in ogni caso ferma la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.



SEZIONE 2

DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 2.1 – DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il presente Capitolato Speciale;
- la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura;
- la stima economica della fornitura;
- il quadro economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura;
- l'Offerta presentata dall'Appaltatore.

ART. 2.2 – CONTRATTO A MISURA

OMISSIS

ART. 2.3 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti.
2. L'Appaltatore con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2[^], e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate. In particolare, l'Appaltatore accetta espressamente e specificatamente per iscritto le seguenti clausole del Capitolato Speciale: artt. 3.5 – 6.4.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato deve essere fatta, tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto. In ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 c.c..
4. Il Comune di Milano è impegnato nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione. In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto di servizi/forniture, il Comune di Milano ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti, pena l'esclusione dalla gara, di sottoscrivere e consegnare congiuntamente all'offerta il Patto di Integrità.
Con l'inserimento di tale Patto di Integrità si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato.
Il Comune di Milano verificherà l'applicazione del Patto di Integrità sia da parte dei partecipanti alla gara, sia da parte dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti.
5. L'Appaltatore è tenuto in vigenza di contratto a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal

Milano



Comune
di Milano

D.Lgs. 24/2023, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano (accessibile dalla home page del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, voce "segnala gli illeciti").

Il ricorso al predetto strumento è consentito nel caso in cui le segnalazioni riguardino illeciti o irregolarità relativi al Comune di Milano ed afferenti alle prestazioni oggetto del presente contratto. Ai sensi di legge, il dipendente che segnalerà fatti illeciti di cui è a conoscenza godrà di tutte le garanzie previste dal D.Lgs. 24/2023, con specifico riferimento alla tutela della riservatezza dei dati del segnalante, alla sottrazione del diritto di accesso alle segnalazioni effettuate ed ai relativi allegati eventualmente prodotti e al divieto di adozione nei suoi confronti di misure ritorsive in conseguenza delle indicate segnalazioni.

I subappaltatori e i subcontraenti, relativamente ai contratti afferenti l'esecuzione dell'appalto, sono tenuti a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.Lgs. 24/2023, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano (accessibile dalla home page del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, voce "segnala gli illeciti").

L'ottemperanza agli adempimenti sopra riportati dovrà essere documentata dall'operatore economico alla stazione appaltante entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto d'appalto (o dall'avvio d'urgenza delle prestazioni in pendenza di stipula) o da quella dei contratti di cui al precedente comma.

ART. 2.4 – PROCEDURE DI INSOLVENZA DELL'APPALTATORE

Nel caso di procedure di insolvenza dell'Appaltatore si applica la disciplina prevista dall'art. 124 del Codice dei Contratti.



SEZIONE 3

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE

ART. 3.1 – INIZIO E DURATA DELLA PRESTAZIONE

1. Le prestazioni contrattuali decorreranno dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione, a firma del RUP e dell'Appaltatore. Se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta o se il verbale di avvio dell'esecuzione, firmato dal RUP, e inviato via Pec all'Appaltatore, non viene restituito entro 10 giorni, via Pec, sottoscritto digitalmente, viene fissato dal RUP un nuovo termine, decorso inutilmente il quale l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data di prima convocazione.
2. La durata del contratto è di **8 mesi** a decorrere dalla data di cui al paragrafo. I termini si intendono sospesi per il mese di agosto e per il periodo compreso tra il 20 dicembre e il 6 gennaio. Inoltre, tale termine è da intendersi comprensivo delle tempistiche necessarie per l'allestimento del veicolo.

ART. 3.2 – MODIFICHE DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE

OMISSIS

ART. 3.3 – EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.

1. L'Amministrazione, visto l'art. 17 commi 8 e 9 del Codice si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con apposito verbale di avvio dell'esecuzione a firma del RUP e dell'Appaltatore anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'articolo 5.1. In tal caso il verbale di consegna indica le prestazioni che l'Operatore Economico deve immediatamente eseguire.
2. Nel caso di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del Codice, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del RUP.

ART. 3.4 – VARIAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PRESTAZIONE

OMISSIS



ART. 3.5 – CAUSE SOPRAVVENUTE – SOSPENSIONE

1. Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. La sospensione è disposta dal RUP o, nei casi di cui all'art. 121 comma 1 del Codice, dal Direttore dell'Esecuzione se nominato, compilando apposito verbale sottoscritto dall'Appaltatore ed inviato al RUP.
La sospensione permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato la interruzione dell'esecuzione dell'appalto.
In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'Appaltatore, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione della prestazione e comporta un differimento dei termini contrattuali iniziali.
All'Appaltatore non è dovuto alcun compenso o indennizzo per le sospensioni disposte in conformità a quanto sopra detto.
2. Nel caso di sospensioni che superino 1/4 del periodo di esecuzione contrattuale e comunque sei mesi complessivi, è facoltà dell'Appaltatore chiedere la risoluzione del contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese. Nel caso in cui l'Amministrazione si opponga alla risoluzione, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini sopra indicati (Cfr. art. 121 comma 5 del Codice).

ART. 3.6 – PENALI PER RITARDI E INADEMPIENZE

1. In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito indicate:

	OGGETTO	Valore percentuale penalità/Valore - importo
1	Per ogni giorno di ritardo nella consegna della documentazione di cui all'art. 1.7 co. 4 e art. 3.8 co.1	0,50 %
2	Per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine di cui all'art. 3.1 co. 2 <i>verranno applicate le seguenti penali:</i> - per i primi 15 giorni di ritardo, per cad. giorno: - dal 16° giorno di ritardo, per cad. giorno:	0,50 % 1,00 %
3	Per ogni giorno di ritardo nel caso di non superamento della 1° verifica di idoneità ex art. 1.9:	1,00%
4	Per la mancata comunicazione da parte dell'Appaltatore ai propri dipendenti della possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.Lgs. 24/2023.	1,00%
5	Per la mancata comunicazione al Comune di Milano entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto d'appalto (o dall'avvio d'urgenza delle prestazioni in pendenza di stipula) o da quella di stipulazione dei contratti di	0,5%

Milano



Comune
di Milano

	subappalto o subcontratti, dell'avvenuta comunicazione ai propri dipendenti della possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.Lgs. 24/2023	
6	Per ogni altra violazione alle prescrizioni del presente capitolato	0,5‰

2. Le penali non potranno esser comunque complessivamente superiori al 10% del valore complessivo del contratto.
3. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza da parte del RUP, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Amministrazione.
4. In caso di mancata presentazione o mancato accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
5. È fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.
6. Le penali potranno essere applicate anche in caso di avvio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto.

ART. 3.7 – REFERENTI DELL'APPALTO

1. L'Appaltatore dovrà indicare, almeno 10 giorni prima dell'inizio della prestazione, i numeri telefonici (cellulare, fisso e indirizzo di posta elettronica) del proprio referente che dovrà essere sempre reperibile/i da parte dell'Amministrazione almeno dalle ore 09,00 alle 18,00 tutti i giorni lavorativi per tutto il periodo contrattuale;
2. Il referente dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio della prestazione, ad accogliere qualsiasi richiesta/segnalazione da parte dell'Amministrazione inerente alla fornitura in questione e a porre in essere tutte le misure atte alla rapida ed efficace soluzione di quanto segnalato e, in particolare, deve:
 - partecipare ad incontri preventivi con il RUP per la programmazione della prestazione, gli eventuali correttivi e la messa a punto di strumenti di lavoro comune;
 - verificare e presidiare dal punto di vista organizzativo e operativo, l'andamento delle attività formative rispondendone della gestione;
 - provvedere a comunicare al RUP tutte le informazioni e le variazioni che si dovessero verificare in corso di svolgimento dell'attività.
3. L'Amministrazione, successivamente all'aggiudicazione, indicherà il referente amministrativo che curerà la parte relativa alle attività amministrative e contabili legata all'esecuzione del presente affidamento e rappresenterà l'unica interfaccia amministrativa dell'Amministrazione nei confronti dell'Appaltatore.



ART. 3.8 – PERSONALE

1. Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno nel periodo di decorrenza del contratto, per quanto applicabili, inclusi quelli in materia di igiene e sanità, in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore la documentazione attestante gli adempimenti di tutti i predetti obblighi.

L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza di quanto sopra detto, da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto stesso.

La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito all'assolvimento ed al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore devono essere presentate dall'Appaltatore prima dell'inizio delle prestazioni e comunque entro 15 giorni dalla data di avvio delle stesse.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. (cfr. art.-11 comma 6 del Codice).

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità, e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ottenimento da parte del RUP del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applicherà la disciplina prevista dall'art. 11 comma 6 del Codice).

2. Doveri del personale

Le prestazioni contrattuali dovranno essere espletate con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

Il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



Il personale è tenuto all'osservanza del Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano con deliberazione di Giunta Comunale n. 1369/2021, pena la risoluzione del contratto; pertanto l'Appaltatore dovrà impartire idonee disposizioni in tal senso.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.

ART. 3.9 – AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE A LAVORATORI AUTONOMI

1. L'Appaltatore dovrà effettuare apposita comunicazione alla stazione appaltante nel caso di affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi (ex art. 119 comma 3 lettera a) del Codice).
2. Le attività specifiche che possono essere affidate a lavoratori autonomi sono esclusivamente le prestazioni d'opera intellettuale o specialistiche. La prestazione principale non può essere oggetto di affidamento a lavoratori autonomi, se non per segmenti operativi specialistici. Le attività specifiche che possono essere affidate a lavoratori autonomi sono esclusivamente le attività secondarie, accessorie o sussidiarie.

ART. 3.10 – SICUREZZA

1. L'Appaltatore dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
2. L'Appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008).
Il referente presso il quale i concorrenti possono ottenere informazioni circa i rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione, è il Responsabile del Servizio di Protezione ubicato in Viale Tunisia n. 50 – 20124 MILANO (tel. 0248015228).
3. In caso di esecuzione delle prestazioni all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione, l'Appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettere a) e b) e art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008 a coordinarsi ed a cooperare con il Datore di Lavoro committente (o dirigente delegato).

L'inosservanza delle leggi in materia di sicurezza di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.

ART. 3.11 – SUBAPPALTO

1. Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del Codice a cui espressamente si rinvia.
È nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale fornitura
2. Il subappalto, anche nel caso di subappalto a "cascata", dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento, stante quanto statuito dall'art. 119 commi 4 e 5 del Codice.
Ai fini dell'autorizzazione sono quindi necessarie le seguenti condizioni:



- ✓ che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta l'intenzione di subappaltare parte della prestazione;
 - ✓ che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il subappaltatore;
 - ✓ che il contratto di subappalto contenga la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - ✓ che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione, trasmetta alla stessa Amministrazione la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti richiesti per le prestazioni corrispondenti alle forniture da espletare in subappalto;
 - ✓ che non sussistano, nei confronti del subappaltatore o del cottimista, o dell'eventuale subappaltatore "a cascata" le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice dei contratti che saranno verificati nei termini e modalità previsti dal predetto Codice.
3. Nell'istanza di subappalto l'Appaltatore deve indicare se il subappaltatore intende subappaltare a sua volta. In tal caso l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto presso l'Amministrazione, dovrà trasmettere alla stessa Amministrazione la certificazione attestante che il subappaltatore e l'eventuale subappaltatore a "cascata" è in possesso dei requisiti generali e tecnico/economici richiesti per le prestazioni da realizzare, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile.
 4. Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
 5. Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 21 della Legge n. 646/82 e ss.mm.ii..
 6. È fatto obbligo all'Appaltatore di stipulare i contratti di subappalto, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che si intendono subappaltare, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del Codice. Fatta salva la possibilità per gli operatori economici di indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese, motivato le ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.
 7. È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare all'Amministrazione, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati. Inoltre, è fatto obbligo all'Appaltatore di inserire, nei contratti sottoscritti con i sub-contraenti, la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.
 8. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'Appaltatore. Si rinvia all'art. 119 comma 12 del Codice dei Contratti Pubblici
 9. le disposizioni previste dall'art. 119 del Codice o da altri articoli del codice in tema di subappalto si applicano anche in caso di subappalto a "cascata".



SEZIONE 4

DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 4.1 – REVISIONE DEI CORRISPETTIVI

Ai sensi dell'art. 1 c. 2 dell'allegato II.2-bis del Codice, non è prevista la revisione periodica dei prezzi in quanto trattasi di contratto avente ad oggetto prestazioni ad esecuzione istantanea e comunque l'affidamento della fornitura prevede una durata della prestazione per un periodo inferiore ad un anno.

ART. 4.2 – ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, è esclusa l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 125 del Codice in quanto trattasi di prestazione di fornitura a esecuzione immediata.

ART. 4.3 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

A – FATTURAZIONE

1. La fatturazione del corrispettivo di cui all'art. 1.5 dovrà avvenire alle seguenti scadenze:
 - Fino alla concorrenza dell'80% del corrispettivo alla consegna della fornitura.
 - Il saldo successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione.
2. Maturate le condizioni contrattuali l'Appaltatore dovrà trasmettere via mail all'indirizzo di posta elettronica sicurezza.amministrativa@comune.milano.it una rendicontazione (Stato Avanzamento Prestazioni) dettagliata delle prestazioni effettuate nel periodo di riferimento, al fine della preventiva verifica di conformità delle stesse da parte del RUP, se non nominato, nel termine di 23 giorni, fatta salva la possibilità da parte dell'Appaltatore di presentare contestazioni scritte.
Il RUP, **entro i successivi 7 giorni solari**, calcola l'importo del corrispettivo dovuto, effettuando la trattenuta dello 0,5% di cui all'art. 11 comma 6 del Codice e provvede all'emissione del certificato di pagamento.
Ottenuto dal RUP l'importo del relativo Certificato di Pagamento, l'Appaltatore contestualmente emetterà la fattura, che dovrà essere accompagnata dall'elenco delle prestazioni eseguite.
3. La fattura elettronica dovrà essere intestata ed inviata a: **COMUNE DI MILANO – Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile - Via P.F. Cittadini, 2/A**. Nella sezione "1.1.4 "CodiceDestinatario" di ciascuna fattura dovrà essere indicato obbligatoriamente il **Codice Univoco Ufficio FR8AYW** che identifica l'Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile del Comune di Milano sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni.
4. Dal fatturato dei contraenti saranno detratte le eventuali penalità applicate.
5. La fattura dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:
 - a. i riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, PG contratto, altri dati comunicati dall'Amministrazione);

Milano



Comune
di Milano

- b. nella sezione 1.2.6 <referimento amministrazione> il seguente codice identificativo dell'unità organizzativa competente per la gestione del contratto: 000260000199999;
 - c. nella sezione 2.1.2 Numero CIG (codice identificativo gara / numero CUP (codice unico di progetto));
 - d. l'importo contrattuale espresso in Euro;
 - e. eventuale esplicitazione di esenzione I.V.A. ai sensi di Legge;
 - f. tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicata una sola banca, numero conto corrente- Codice CAB – ABI – IBAN - ecc.);
 - g. ogni altra indicazione utile.
6. In caso di Associazione Temporanea d'Imprese la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascun operatore economico in proporzione alle attività effettivamente prestate. Il fatturato verrà, comunque, liquidato a favore della mandataria.

B – PAGAMENTI

- 1) Il pagamento è subordinato alla stipulazione del contratto. Nel caso di avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, si richiama l'art. 17 commi 8 e 9 del Codice.
- 2) Il termine di pagamento della prestazione è di **30 giorni solari** decorrenti dalla data di emissione del certificato di pagamento da parte del RUP previa acquisizione della fattura come indicato al precedente punto A. Il pagamento avverrà mediante ordine di bonifico, con spese e/o costi connessi a carico dell'Appaltatore, su conto corrente segnalato dallo stesso, che dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge.
- 3) In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.
- 4) In caso di ritardato pagamento, il saggio degli interessi è determinato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 09/10/2002 n. 231 e s.m.i..
- 5) In occasione del primo pagamento utile l'Appaltatore dovrà comprovare l'avvenuta comunicazione di cui all'art. 2.3 punto n. 5 in materia di whistleblowing, in mancanza della quale il pagamento rimarrà sospeso fino all'adempimento di tale prescrizione.

C – SALDO FINALE

1. Il pagamento del saldo sarà effettuato non oltre 30 (trenta) giorni dall'emissione del certificato di verifica di conformità previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva e previa costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
2. La rata di saldo comprende anche l'importo delle ritenute pari allo 0,5% di cui al precedente paragrafo A.



3. Anche il pagamento del saldo verrà effettuato ai sensi della Legge 136/2010 e con le modalità già indicate al precedente paragrafo B.

ART. 4.4 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Codice è vietata la cessione anche parziale del contratto da parte dell'Appaltatore fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 1 lett. d) punto 2 del Codice.
2. Nei casi previsti dall'art. 120 comma 1, lett. d), punti 1) e 2), del Codice le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici non hanno singolarmente effetto nei confronti della stazione appaltante fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal Codice.
Nei sessanta giorni successivi la stazione appaltante può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove non risultino sussistere i requisiti di cui alla documentazione antimafia prevista dal D.Lgs. 159/2011.
Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni senza che sia intervenuta opposizione, le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione producono, nei confronti della Stazione appaltante, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di cessione, anche parziale, del contratto e/o l'utilizzo dello stesso ad Enti esistenti o costituendi ivi comprese le Aziende Partecipate del Comune alla gestione dei quali siano funzionali o anche indirettamente connesse le prestazioni oggetto del contratto.
4. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 120 comma 12 e art. 6 dell'all. II.14 del Codice.

ART. 4.5 – CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

1. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.
2. L'Appaltatore deve mettere a disposizione, a propria cura e spese, i mezzi necessari ad eseguire la verifica. Nel caso ciò non dovesse avvenire, il RUP dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Appaltatore.
3. La verifica di conformità è conclusa non oltre 6 (sei) mesi dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, salvi i casi individuati dall'allegato II.14 del Codice.



4. Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per accettazione all'Appaltatore, il quale deve firmarlo entro quindici giorni dal ricevimento. All'atto della firma l'Appaltatore può iscrivere contestazioni rispetto alle operazioni di verifica di conformità.
5. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.
6. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi 2 (due) anni dalla sua emissione.



SEZIONE 5 CAUZIONE E GARANZIE

ART. 5.1 – CAUZIONE DEFINITIVA - APPALTATORE

1. L'Appaltatore è tenuto a prestare (art. 117 del Codice), una garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale.
2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
3. La cauzione in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.
4. L'importo della cauzione definitiva sarà precisato nella lettera di richiesta documentazione per la stipulazione del contratto.
Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 del Codice, per la garanzia provvisoria.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Per usufruire di tale beneficio l'Appaltatore dovrà allegare alla garanzia fidejussoria copia/copie del/dei certificato/i in corso di validità.

5. La garanzia dovrà essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente (art. 106 D. Lgs 36/2023) dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso **dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro i 15 giorni sopra indicati, oltre che essere corredata da apposita appendice con la quale il garante dichiara di essere consapevole e di accettare che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il Patto di Integrità, accertato dall'Amministrazione, potrà essere applicata la sanzione dell'escussione della cauzione.**

Le fidejussioni/polizze dovranno essere rese in favore del "Comune di Milano" e intestate all'Appaltatore;

La polizza potrà essere rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.



6. La garanzia dovrà avere validità temporale fino all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione/Verifica di Conformità e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
7. La garanzia dovrà essere immediatamente reintegrata qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore.
8. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
9. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese delle prestazioni da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale.
10. In caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione definitiva per le maggiori spese sostenute per il completamento delle prestazioni, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.
11. In caso di inadempienze dell'Appaltatore per l'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza dei lavoratori che espletano la prestazione, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.
12. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico senza necessità di benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
13. L'ammontare residuo pari al 20% dell'iniziale importo garantito deve permanere fino al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite.
14. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di ulteriore garanzia (art. 117 comma 9 del Codice).

ART. 5.2 – POLIZZA ASSICURATIVA

OMISSIS

Milano



Comune
di Milano

ART. 5.3 – ASSISTENZA POST VENDITA

1. Il mezzo fornito dovrà essere garantito ventiquattro (24) mesi dalla data del verbale di verifica di conformità e per tale periodo l'Appaltatore dovrà presentare fidejussione corredata di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità del soggetto firmatario il titolo di garanzia, per un importo pari al 10% (dieci) dell'importo contrattuale. Tale garanzia dovrà essere escutibile a prima richiesta.
2. Nel caso di forniture a consegne ripartite la garanzia dovrà decorrere dalla data del primo verbale di verifica di conformità e avere validità pari al periodo di garanzia complessivo proposto calcolata dalla data del verbale di verifica di conformità.



SEZIONE 6

NORME FINALI

ART. 6.1 – RISERVE E DEFINIZIONE CONTROVERSIE

1. Le controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute dei contratti di servizi e di fornitura continuativa o periodica di beni saranno risolte:

- a. per le riserve, applicando in quanto compatibili gli artt. 210, 211 e 212 e gli artt. 34 e 7 dell'all. II.14 del Codice dei contratti secondo le procedure adottate dall'Amministrazione Comunale in base al proprio ordinamento interno;
- b. le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte per gli appalti misti anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni.
Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

- c. Per le contestazioni relative agli aspetti tecnici, secondo la procedura di seguito descritta. L'Appaltatore comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione; il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del RUP è comunicata all'Appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarvisi, salvo il diritto di iscrivere riserva nella contabilità in occasione della sottoscrizione del primo SAP utile.
Se le contestazioni riguardano fatti, il RUP redige in contraddittorio con l'Appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al RUP nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.



2. Per qualsiasi controversia, se non definita al comma 1, relativa alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

ART. 6.2 – RISOLUZIONE

1. Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 122 comma 2 del Codice, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 122 – comma 1 del Codice.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo pari al 10% del valore del contratto.
3. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:
 - a. inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correttezza e correttezza contributiva; inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
 - b. inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
 - c. inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali (ex art. 6.10);
 - d. subappalto non autorizzato;
 - e. nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
 - f. ottenimento per due volte consecutive del Durc negativo;
 - g. il contraente venga diffidato due volte, con nota scritta, circa la puntuale esecuzione della prestazione nel rispetto dei termini contrattuali;
 - h. la prestazione abbia inizio con un ritardo superiore a 30 giorni solari;
 - i. nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente Capitolato;
 - j. il contraente utilizzi, nell'esecuzione dei Contratti, subforniture realizzate utilizzando pratiche di reclutamento e lavoro che violino la legislazione sulla tratta di esseri umani;
 - k. il contraente non informi l'Amministrazione Comunale di ogni fatto e di qualsiasi notizia riconducibile a possibili casi di traffico di esseri umani e/o violazione di norme a tutela degli stessi, riscontrata nell'esecuzione del contratto e/o nell'approvvigionamento di materiali e/o subforniture;
 - l. il contraente non collabori con l'Amministrazione in relazione a qualsiasi possibile indagine e/o informativa in merito alla violazione di norme in materia di tratta di esseri umani, fermo restando il tempestivo coinvolgimento delle Autorità competenti;
 - m. se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta per la firma del verbale di avvio dell'esecuzione, così come indicato all'art. 3.1;
 - n. mancata osservanza da parte del personale dell'Appaltatore e del subappaltatore del Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano;
 - o. nell'ipotesi prevista dall'art. 104 comma 9 del Codice.



4. In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
5. Nel caso di avvio delle prestazioni contrattuali in pendenza di stipulazione contrattuale, si potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni, qualora si verificassero ipotesi di grave inadempimento o fattispecie richiamate nel presente articolo.

ART. 6.3 – ESECUZIONE IN DANNO

1. Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altro operatore economico l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.
2. Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 6.4 – RECESSO

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88 – comma 4-ter e 92 – comma 4, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 123 del Codice.
2. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R o altro mezzo equivalente (quale la Posta Elettronica Certificata). Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 (venti) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
3. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'Appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:
 - prestazioni già eseguite dall'Appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
 - spese sostenute dall'Appaltatore;
 - valore dei materiali utili esistenti in magazzino;
 - un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto e in vigenza dello stesso, siano rese disponibili da CONSIP, dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA), dal Centro Aggregatore della Città Metropolitana di Milano e dal Centro Aggregatore della Provincia di Brescia convenzioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L. 488/1999 per la fornitura oggetto del presente capitolato e i parametri di tali convenzioni risultino più favorevoli per l'Amministrazione rispetto a quelli del presente capitolato, l'Amministrazione chiederà al contraente di adeguarsi a predetti parametri. Nel caso in cui il contraente non dovesse acconsentire alla modifica delle condizioni economiche al fine di rispettare il limite di cui all'art. 26 comma 3 della L. 488/1999, l'Amministrazione, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, previa formale



comunicazione al contraente con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

ART. 6.5 – RESPONSABILITA’

1. L’Appaltatore è responsabile nei confronti dell’Amministrazione dell’esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
2. È altresì, responsabile nei confronti dell’Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all’esecuzione del contratto, anche se derivanti dall’operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall’operato di eventuali subappaltatori.
3. È fatto obbligo all’Appaltatore di mantenere l’Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

ART. 6.6 – VIGILANZA E CONTROLLI

Nel corso della durata contrattuale saranno effettuate verifiche sulla corretta attuazione delle prestazioni previste dal CSA.

L’Amministrazione ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l’esecuzione delle prestazioni, il regolare ed esatto adempimento della fornitura, e a tal fine:

- potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità della prestazione

Per ciascun intervento di controllo (con esito positivo o negativo) verrà redatto apposito report.

ART. 6.7 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

ART. 6.8 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

Per quanto non è contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore.

ART. 6.9 – STIPULAZIONE CONTRATTO – SPESE, IMPOSTE E TASSE

1. Il contratto sarà stipulato **in modalità elettronica** in forma pubblica a cura dell’ufficiale Rogante dell’Amministrazione. All’aggiudicatario sarà richiesta la disponibilità della firma digitale.
2. Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese.
3. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell’Appaltatore.
4. Per quanto riguarda l’I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.



ART. 6.10 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Le prestazioni oggetto dell'appalto e la conseguente esecuzione delle attività contrattuali non comportano il trattamento di dati personali.
2. Le parti, per i dati relativi ai propri rappresentanti, si impegnano a comunicarsi reciprocamente, anche oralmente, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 recante "disposizioni in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo ai dati personali" e dichiarano che i dati dei rappresentanti stessi vengono trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti connessi ai soli fini della gestione del rapporto contrattuale e dei relativi adempimenti.

IL RUP

dott.ssa Antonina Aranzulla